



Decreto Dirigenziale n. 192 del 13/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "RIPRISTINO SENTIERI ED AREE PER L'ACCOGLIENZA NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE GROTTI DI CAUTO - SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE, SVILUPPO POTENZIALITA' RICETTIVE, SPAZI DI SOSTA E PARCHEGGI, AREE ATTREZZATE DI CAMPEGGIO. 2° LOTTO FUNZIONALE" - PROPOSTO DAL COMUNE DI LETINO (CE) - CUP 6493.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 772676 del 23/10/2012, il Comune di Letino (CE) - con sede in Via F. Turati 10 - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativamente al progetto di *"Ripristino sentieri ed aree per l'accoglienza nell'ambito dell'intervento per la valorizzazione delle grotte di Cauto - Sistema integrato di educazione ambientale, sviluppo potenzialità ricettive, spazi di sosta e parcheggi, aree attrezzate di campeggio. 2° Lotto funzionale"*;
- b. che, su specifica richiesta del Settore Tutela Ambiente prot. n. 827803 del 12/11/2012, il proponente Comune di Letino (CE) ha prodotto integrazioni documentali all'istanza di cui sopra acquisite al prot. regionale n. 941124 del 19/12/2012;

- c. che, su specifica richiesta del Settore Tutela Ambiente prot. n. 141042 del 26/02/2013, il Comune di Letino (CE) ha prodotto ulteriori integrazioni tecniche acquisite al prot. regionale n. 209654 del 22/03/2013;
- d. che l'istruttoria del piano *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 11/04/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni:
- a.1 il campeggio potrà essere realizzato riducendo al minimo l'impatto sulla risorsa suolo, la sua copertura vegetale naturale e riducendo i fattori d'interferenza e disturbo per le importanti specie ornitiche presenti nell'area. Si prescrive, dunque, che:
 - a.2 il campeggio fisso sarà consentito esclusivamente per finalità didattico-educative, autorizzate dall'Ente Parco Regionale del Matese;
 - a.3 la progettata viabilità di collegamento tra la strada comunale e l'area campeggio non dovrà avere le caratteristiche di una strada carrabile ma mantenere l'assetto attuale dell'esistente percorso pedonale percorribile solo da mezzi d'emergenza;
 - a.4 sulla viabilità esistente pedonale saranno consentiti esclusivamente interventi di ordinaria manutenzione che non comportino allargamenti della sede viaria attualmente riscontrabile;
 - a.5 sarà vietato transitare con auto e motocicli sui prati e sulla viabilità pedonale;
 - a.6 non potranno essere utilizzati Camper, Roulotte o altri mezzi simili nelle aree di progetto;
 - a.7 non sarà consentita la realizzazione di aree parcheggio e di piazzole di sosta per camper e roulotte;
 - a.8 sarà consentita esclusivamente la sosta di tende e le piazzole destinate alla sosta saranno realizzate esclusivamente mediante compattamento e livellamento del terreno vegetale con ripristino del cotico erboso mediante l'uso dei primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni, da usare nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, essendo tassativamente vietato l'uso di miscele commerciali;
 - a.9 non dovranno essere arrecati danni di qualsiasi natura al suolo e soprassuolo, sia durante l'approntamento del campo che durante lo svolgimento del campeggio;
 - a.10 si ridurrà la realizzazione dei volumi di progetto di servizio al campeggio al solo blocco servizi, potendo usufruire per altre funzioni dell'adiacente info-point già realizzato;
 - Inoltre in tutte le aree di progetto, si prescrive che:
 - a.11 non sarà consentito accendere fuochi ad esclusione di punti fuoco in pietra da realizzare in loco, in aree da individuare e attrezzare a tale scopo;
 - a.12 dovrà essere ridotta al minimo la luce dispersa nelle aree circostanti eliminando sistemi illuminanti esterni alle strutture di progetto;
 - a.13 non è consentita l'illuminazione di qualsiasi tipo dell'area picnic e dei sentieri pedonali;
 - a.14 per quanto riguarda le emissioni sonore, in considerazione del pregio ambientale dell'area, l'area in oggetto deve essere considerata Classe I, come definita dal D.P.C.M. del 14.11.1997 "CLASSE I - aree particolarmente protette". Per cui sarà tassativamente vietato l'uso di impianti di amplificazione che consentano emissioni sonore superiori a quelle a basso volume (riferimento tabella B del D.P.C.M. del 14.11.1997);
 - a.15 dalle ore 20,00 alle ore 08,00 sarà vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc.;
 - a.16 sarà vietato l'uso della radio e di altri apparecchi sonori ad alto volume e senza l'uso di cuffie;
 - a.17 al termine della fase dei lavori, le strutture di cantiere dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando

- l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
- a.18 in fase di realizzazione, riguardo alla produzione degli imballaggi dei materiali da costruzione, si provvederà a portare a discarica autorizzata gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione;
- a.19 gli utilizzatori della struttura dovranno essere informati da opportuna cartellonistica che le aree di intervento ricadono nei siti "ZPS IT8010026 Matese e SIC IT8010013 Matese Casertano", allo scopo di prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito quali: abbandono di rifiuti di ogni genere, raccolta di fiori e danneggiamento in qualunque modo della flora e della fauna, raccolta di legna tagliando alberi o arbusti freschi, obbligo dell'utilizzo di materiali, detersivi e detergenti biodegradabili o a basso impatto ambientale, ecc.
- a.20 in fase di esercizio dovrà essere avviata una attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti, quali scarichi abusivi di rifiuti solidi urbani o parcheggio dei motoveicoli sui prati o l'attraversamento degli stessi da parte di fuoristrada e motociclette;
- a.21 in fase di esercizio sarà posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti solidi urbani eventualmente prodotti dagli utilizzatori dell'area provvedendo ad attuare e fare osservare la raccolta differenziata.
- a.22 tali controlli in loco potranno essere effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.
- b. che il Comune di Letino (CE) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamenti del 10/10/2012, del 11/12/2012 e del 12/12/2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 11/04/2013, relativamente al progetto di *"Ripristino sentieri ed aree per l'accoglienza nell'ambito dell'intervento per la valorizzazione delle grotte di Cauto - Sistema integrato di educazione ambientale, sviluppo potenzialità ricettive, spazi di sosta e parcheggi, aree attrezzate di campeggio. 2° Lotto funzionale"*, richiedente Comune di Letino (CE) - con sede in Via F. Turati 10 - con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1 il campeggio potrà essere realizzato riducendo al minimo l'impatto sulla risorsa suolo, la sua copertura vegetale naturale e riducendo i fattori d'interferenza e disturbo per le

- importanti specie ornitiche presenti nell'area. Si prescrive, dunque, che:
- 1.2 il campeggio fisso sarà consentito esclusivamente per finalità didattico-educative, autorizzate dall'Ente Parco Regionale del Matese;
 - 1.3 la progettata viabilità di collegamento tra la strada comunale e l'area campeggio non dovrà avere le caratteristiche di una strada carrabile ma mantenere l'assetto attuale dell'esistente percorso pedonale percorribile solo da mezzi d'emergenza;
 - 1.4 sulla viabilità esistente pedonale saranno consentiti esclusivamente interventi di ordinaria manutenzione che non comportino allargamenti della sede viaria attualmente riscontrabile;
 - 1.5 sarà vietato transitare con auto e motocicli sui prati e sulla viabilità pedonale;
 - 1.6 non potranno essere utilizzati Camper, Roulotte o altri mezzi simili nelle aree di progetto;
 - 1.7 non sarà consentita la realizzazione di aree parcheggio e di piazzole di sosta per camper e roulotte;
 - 1.8 sarà consentita esclusivamente la sosta di tende e le piazzole destinate alla sosta saranno realizzate esclusivamente mediante compattamento e livellamento del terreno vegetale con ripristino del cotico erboso mediante l'uso dei primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni, da usare nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, essendo tassativamente vietato l'uso di miscele commerciali;
 - 1.9 non dovranno essere arrecati danni di qualsiasi natura al suolo e soprassuolo, sia durante l'approntamento del campo che durante lo svolgimento del campeggio;
 - 1.10 si ridurrà la realizzazione dei volumi di progetto di servizio al campeggio al solo blocco servizi, potendo usufruire per altre funzioni dell'adiacente info-point già realizzato; Inoltre in tutte le aree di progetto, si prescrive che:
 - 1.11 non sarà consentito accendere fuochi ad esclusione di punti fuoco in pietra da realizzare in loco, in aree da individuare e attrezzare a tale scopo;
 - 1.12 dovrà essere ridotta al minimo la luce dispersa nelle aree circostanti eliminando sistemi illuminanti esterni alle strutture di progetto;
 - 1.13 non è consentita l'illuminazione di qualsiasi tipo dell'area picnic e dei sentieri pedonali;
 - 1.14 per quanto riguarda le emissioni sonore, in considerazione del pregio ambientale dell'area, l'area in oggetto deve essere considerata Classe I, come definita dal D.P.C.M. del 14.11.1997 "CLASSE I - aree particolarmente protette". Per cui sarà tassativamente vietato l'uso di impianti di amplificazione che consentano emissioni sonore superiori a quelle a basso volume (riferimento tabella B del D.P.C.M. del 14.11.1997);
 - 1.15 dalle ore 20,00 alle ore 08,00 sarà vietata qualsiasi tipo di emissione sonora con diffusori/altoparlanti/megafoni/ecc.;
 - 1.16 sarà vietato l'uso della radio e di altri apparecchi sonori ad alto volume e senza l'uso di cuffie;
 - 1.17 al termine della fase dei lavori, le strutture di cantiere dovranno essere allontanate procedendo alla conseguente bonifica della zona, nelle sole ore giornaliere, limitando l'inquinamento acustico ed atmosferico, utilizzando veicoli ed attrezzi omologati CEE e sottoposti ad un'accurata manutenzione per limitare al massimo i fenomeni d'inquinamento ambientale;
 - 1.18 in fase di realizzazione, riguardo alla produzione degli imballaggi dei materiali da costruzione, si provvederà a portare a discarica autorizzata gli imballaggi e gli scarti dei materiali di costruzione impiegati per la realizzazione;
 - 1.19 gli utilizzatori della struttura dovranno essere informati da opportuna cartellonistica che le aree di intervento ricadono nei siti "ZPS IT8010026 Matese e SIC IT8010013 Matese Casertano", allo scopo di prevenire comportamenti non idonei alle peculiarità e finalità di conservazione del sito quali: abbandono di rifiuti di ogni genere, raccolta di fiori e danneggiamento in qualunque modo della flora e della fauna, raccolta di legna tagliando alberi o arbusti freschi, obbligo dell'utilizzo di materiali, detersivi e detergenti biodegradabili o a basso impatto ambientale, ecc.
 - 1.20 in fase di esercizio dovrà essere avviata una attività di sorveglianza e repressione dei comportamenti illeciti, quali scarichi abusivi di rifiuti solidi urbani o parcheggio dei

- 1.21 motoveicoli sui prati o l'attraversamento degli stessi da parte di fuoristrada e motociclette; in fase di esercizio sarà posta particolare attenzione alla gestione dei rifiuti solidi urbani eventualmente prodotti dagli utilizzatori dell'area provvedendo ad attuare e fare osservare la raccolta differenziata.
- 1.22 tali controlli in loco potranno essere effettuati dal Corpo Forestale dello Stato.
2. **CHE** l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*.
4. **DI** trasmettere il presente atto:
- al proponente Comune di Letino (CE) - con sede in Via F. Turati 10, CAP 81010;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente.
5. **DI** trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri